



Istituto degli Innocenti

Comunicato stampa n. 2

24 maggio 2004

Un immenso patrimonio d'arte da tutelare e offrire alla città

Il progetto del MUDI prevede il restauro di numerosi capolavori che potranno essere visti in esposizioni temporanee. Gli interventi più urgenti riguardano l'Adorazione dei Magi di Domenico Ghirlandaio e la Madonna col Bambino di Sandro Botticelli

Sono migliaia le opere e gli oggetti d'arte conservati dall'Istituto degli Innocenti. Di questi solo sessanta sono attualmente esposti nella Galleria.

Il progetto del MUDI prevede gradualmente interventi di restauro che consentiranno di vedere i capolavori recuperati in esposizioni temporanee, anche prima del completamento del nuovo Museo degli Innocenti.

Nel MUDI troverà definitiva collocazione la statua trecentesca di San Giovanni Evangelista, commissionata dall'Arte della Seta per Orsanmichele e conservata agli Innocenti fin dal Cinquecento, esposta nel primo nucleo del museo dell'Istituto, nel 1890, e non più visibile da quaranta anni. La statua è attualmente in restauro presso l'Opificio delle Pietre Dure, mentre altre opere sono in restauro presso l'Università Internazionale dell'Arte e presso l'Istituto per l'Arte e il restauro "Palazzo Spinelli".

Alcuni degli interventi di conservazione più urgenti e indispensabili riguardano: *l'Adorazione dei Magi* del Ghirlandaio, *la Madonna col Bambino* di Botticelli, *l'Incoronazione della Vergine fra angeli e santi* di Neri di Bicci, *l'Annunciazione fra i Santi Nicola di Bari e Antonio Abate* di Giovanni del Biondo, *l'Incoronazione della Vergine fra i Santi Michele e Maria Maddalena* del Maestro della Madonna Strass, *la Madonna col Bambino fra i Santi Girolamo e Caterina d'Alessandria* di Giovanni di Francesco Toscani, *la Madonna degli Innocenti*, di un seguace di Francesco Granacci. A questi si aggiungono gli affreschi, già molto danneggiati, delle volte del loggiato nella facciata: *il Dio Padre benedicente*, di Giovanni di Francesco e il grande affresco di Bernardino Poccetti, celebrativo di Cosimo I.

Ma la gran parte del patrimonio d'arte degli Innocenti ha bisogno di essere restaurata. Questo implica un onere enorme a cui l'Istituto non può fare fronte da solo. Per questo il progetto del Mudi fa appello all'attenzione e al sostegno delle istituzioni e della società civile.

Il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico degli Innocenti sarà possibile sia con l'ampliamento del Museo e delle funzioni collegate, sia con la creazione di un sistema di visite guidate negli spazi monumentali ora solo in parte accessibili.

Fra questi: il quattrocentesco Loggiato dei fanciulli nel Cortile delle Donne, la Galleria Bassa, con una collezione di sinopie e affreschi staccati, la chiesa di Santa Maria degli Innocenti e la Sagrestia con la collezione di arredi e paramenti sacri rinascimentali e barocchi, e l'Archivio Storico, con struttura architettonica e lignea settecentesca. Nell'Archivio oltre 13.000 unità archivistiche conservano la memoria dell'assistenza all'infanzia dalla fondazione dello Spedale ai giorni nostri assieme a testimonianze di altri e più antichi enti assistenziali annessi nel corso dei secoli.

Ufficio stampa: Lucia Nencioni, 055 2037 331, 348 6501053,
ufficiostampa@istitutodegliinnocenti.it, www.istitutodegliinnocenti.it